

## ANALISI D'OPERE

intenzioni dell'A. Tutta la vasta materia oggetto di un completo trattato di economia viene passato in rassegna: dai metodi usati nello studio dell'economia alla produzione della ricchezza, dalla circolazione e distribuzione della ricchezza ai più importanti problemi sociali. Con grande abbondanza vengono citati brani dall'opera sopradetta che servono a mettere maggiormente in evidenza il pensiero del grande economista.

Ne sbalza così in tutte le sue caratteristiche e in tutti i suoi aspetti la figura di Cherbuliez, che sebbene talvolta risenta le influenze delle dottrine dell'epoca sua, pure seppe mantenersi superiore ad ogni influenza socialista che anzi combatte apertamente e non esita a definire questo movimento come retrogrado e precursore di barbarie.

L'A. per espressa volontà si astiene da ogni critica delle opinioni di Cherbuliez e si limita talvolta a esprimere giudizi critici più che altro per mettere in evidenza qualche contraddizione.

Nel complesso crediamo che si sia raggiunto lo scopo che si desiderava ed il libro costituisce un contributo alla storia delle dottrine economiche abbastanza obiettivo e senza pregiudizi di sorta.

G. REDAELLI

## ECONOMIA

*La Società Montecatini ed il suo gruppo industriale*, un vol. di pagg. 602, Milano, Società Montecatini, 1936.

Compiendosi il venticinquennio d'amministrazione dell'on. G. Donegani, presidente della Società « Montecatini », il personale della società stessa si è fatto editore di questa monografia che prospetta in maniera completa l'attività dell'importante gruppo industriale.

Qual significato una simile opera possa avere per gli studi d'oggi e la storia di domani può rendersi conto chiunque ricordi che la società sorta nel 1888 per lo sfruttamento della miniera di Val Cecina con un capitale di 2 milioni, oggi ne ha uno di 800 milioni e riunisce nel gruppo centonovanta nuclei aziendali, dando lavoro a quarantaduemila dipendenti, dei quali solo tremila impiegati.

Scorrere le più che seicento pagine del volume significa ripercorrere il faticoso cammino compiuto dall'industria mineraria e chimica italiana, in gran parte per impulso di questo gruppo industriale, che è il maggiore d'Italia.

Il volume consta delle seguenti parti: I lineamenti generali del gruppo Montecatini; L'evoluzione produttiva e strutturale; L'attività nel quadro dell'economia nazionale; L'organizzazione del gruppo; L'industria mineraria; L'industria chimica; Lavoro, assistenza, dopolavoro; Andamento finanziario.

Unica menda da rilevare è l'uso di parole esotiche, qualche volta stranamente italianizzate. Così ad esempio a pag. 108 si parla di miniere zolfifere « esplotate » (!) dalla Montecatini. Ma a parte questo inconveniente, l'alternarsi del testo con la documentazione fotografica e l'arte con cui è stato edito, rendono più facile alla grossa mole cattivarsi l'animo del lettore e disporlo a seguire dalla prima all'ultima pagina l'esposizione che è in fondo un inno alla genialità, allo spirito d'organizzazione, alla tenacia italiani.

F. GENGA

W. BRÄUER, *Kartell und Konjunktur*, un op. di pagg. 76, Berlin, C. Heymann, 1935.

Data la crescente estensione e la enorme importanza che vanno assumendo i monopoli collettivi nella vita economica, è opportuno che i vari aspetti di essi siano esaminati con ogni cura. Se finora poteva bastare un cenno per ciascuno di essi, nelle trattazioni generali sui monopoli collettivi, bisogna ora che siano fatti oggetto di ricerche i singoli problemi attinenti all'azione di questa nuova forma di organizzazione economica. Bene ha fatto il B. ad occuparsi *ex professo* dei rapporti fra monopoli collettivi e cicli economici.

Veramente egli vi ha messo poco di suo nello scrivere questo libro. Però ha avuto mano felice nella scelta delle opinioni altrui, a cui ha dato la propria adesione. Perciò le conclusioni sono accettabili.

F. VITO